Spedizione in abbonamento postale

Anno 91° — Numero 178

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 5 agosto 1950** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. **6024** Semestrale L. **3516** Trimestrale L. **2012** Un fascicolo L. **30**.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **6024** Semestrale L. **3516** Trimestrale L. **2012** Un fascicolo L. **30.**
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 178 DEL 5 AGOSTO 1950:

DECRETO MINISTERIALE 15 luglio 1950.
Liberalizzazione degli scambi commerciali intra-europei.

(3402)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 febbraio 1950, n. 551.
Erezione in ente morale della Fondazione « Pia Rubini », con sede nel comune di Molinella (Bologna).

N. 551. Decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, la Fondazione « Pia Rubini », con sede nel comune di Molinella (Bologna) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 luglio 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 aprile 1950, n. 552.
Autorizzazione alla Cassa scolastica della Scuola secondaria di avviamento professionale « G. Gimma » di Bari ad accettare una donazione.

N. 552. Decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola secondaria di avviamento professionale « G. Gimma » di Bari viene autorizzata ad accettare la donazione di titoli di Stato per nominali L. 330.000, disposta al fine della istituzione di cinque premi di studio intitolati al nome del « Dott. prof. ing. Dina Natalicchio De Lilla ».

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 luglio 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 aprile 1950, n. 553.
Erezione in ente morale della Fondazione « Centro Internazionale Radio-Medico » (C.I.R.M.).

N. 553. Decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto con i Ministri per l'interno, per la marina mercantile e per la difesa, la Fondazione « Centro Internazionale Radio-Medico » (C.I.R.M.) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 luglio 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 giugno 1950, n. 554.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, in località Casa Percivalle del comune di Borgo Priolo (Pavia).

N. 554. Decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Tortona in data 23 febbraio 1949, relativo alla erezione della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, in località Casa Percivalle del comune di Borgo Priolo (Pavia), e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, sede della parrocchia omonima. Gli Enti chiesa e beneficio parrocchiale anzidetti, vengono autorizzati ad accettare la donazione disposta in loro favore da Casò Agostino ed Enrico, Pisani Clelia, Maria, Lina e Giuseppe; donazione consistente in alcuni immobili, situati in località Percivalle di Borgo Priolo, complessivamente valutati L. 525.000.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 luglio 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 giugno 1950, n. 555.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita dei SS. Pietro ed Anna, con sede in Andorno Micca (Vercelli).

N. 555. Decreto del Presidente della Repubblica 11 giugno 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita dei SS. Pietro ed Anna, con sede in Andorno Micca (Vercelli).

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 luglio 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 giugno 1950, n. 556.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Sant'Antonio, con sede in Andorno Micca (Vercelli).

N. 556. Decreto del Presidente della Repubblica 11 giugno 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Sant'Antonio, con sede in Andorno Micca (Vercelli).

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 luglio 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 ottobre 1949.

Nomina del presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio in Parma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Ritenuto che in seguito al decesso dell'on. dott. Giuseppe Micheli, presidente del Consiglio generale di amministrazione dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio in Parma, occorre provvedere alla sua sostituzione nell'anzidetta carica;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 6 settembre 1946, relativo all'ordinamento dell'amministrazione dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio in Parma;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Il dott. Antonio Meli Lupi di Soragna è nominato presidente del Consiglio generale d'amministrazione dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio in Parma.

Dato a Dogliani, addì 12 ottobre 1949

EINAUDI

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 luglio 1950
Registro Presidenza n. 37, foglio n. 321. — FERRARI

(3384)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 marzo 1950.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Quote Altura », sito nel comune di Grazzanise.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 27 gennaio 1950 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Quote Altura », di pertinenza di Carlino Maria-Agostino, Apollonia ed Antimo fu Giuseppe, Carlino Giuseppe, Francesco e Maria-Agostino fu Antimo, Gravante Antonio, Carlino Maria-Agostino, Giuseppina ed Antimo fu Nicola, Lanna Cosimo, Francesco, Vincenzo, Antonietta e Maddalena fu Lorenzo e riportato nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa a Carlino Maria-Agostino, Apollonia ed Antimo fu Giuseppe, Carlino Giuseppe, Francesco e Maria-Agostino fu Antimo, Gravante Antonio, Carlino Maria-Agostino, Giuseppina ed Antimo fu Nicola, Lanna Cosimo, Francesco, Vincenzo, Antonietta e Maddalena fu Lorenzo, partita 1900, foglio di mappa 4, particella 61, per la superficie di Ha. 0.76.77 e con l'imponibile di L. 53,74.

Il fondo confina: a nord, coi fondi di proprietà Tartaglione Luigi di Francesco, Gravina Francesco Antonio di Salvatore; ad est e a sud, con la strada comunale « Quote Altura »; ad ovest, col fondo di proprietà Carlino Antimo ed altri fu Giuseppe;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 17 febbraio 1950 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Quote Altura » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 10.000 (diecimila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1950

EINAUDI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1950
Registro Agricoltura e foreste n. 52, foglio n. 63. — BERITELLI

(3376)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 luglio 1950.

Conferma nella carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Venezia, del dott. Stefano Dufour.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto luogotenenziale 4 febbraio 1946, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1946, registro n. 3 Tesoro, foglio n. 327, con il quale il dott. Stefano Dufour di Luigi venne nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Venezia, a copertura dell'unico posto di cui al concorso indetto il 19 febbraio 1942;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 5 ottobre 1947, registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1947, registro n. 8 Tesoro, foglio n. 396, con il quale in seguito alla decisione in data 12 giugno 1947 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (IV Sezione) venne disposto l'annullamento del citato decreto 4 febbraio 1946;

Considerato che con tale decisione del Consiglio di Stato, su ricorso del primo candidato idoneo avente titolo preferenziale sig. Luigi Murchio, annullò il decreto di nomina del suindicato dott. Stefano Dufour per l'essenziale considerazione che non fosse giustificata la preferenza che consentì di dichiarare il Dufour stesso vincitore del concorso;

Vista la decisione del Consiglio di Stato del 29 dicembre 1947 che sospese, su ricorso del dott. Dufour, l'esecuzione del suindicato provvedimento di annullamento;

Considerato che, nel frattempo, il sig. Murchio formalmente rinunciò ad ogni eventuale diritto ed interesse in ordine al posto di agente di cambio presso la Borsa valori di Venezia;

Considerato che ciò stante è venuto meno il presupposto del decreto del Capo provvisorio dello Stato 5 ottobre 1947 e che, quindi, non essendovi alcuna possibilità di lesione di interessi privati devesi confermare la nomina del dott. Dufour, concorrente superstite con titolo preferenziale;

Visto il parere espresso dall'Avvocatura generale dello Stato con nota 13 novembre 1949, n. 18597;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il tesoro;

Decreta:

E' annullato il decreto del Capo provvisorio dello Stato 5 ottobre 1947, registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1947, registro n. 8 Tesoro, foglio n. 396, restando così confermata la nomina del dott. Stefano Dufour nella carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Venezia.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 4 luglio 1950

EINAUDI

PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 luglio 1950
Registro Tesoro n. 10, foglio n. 9. — GRIMALDI

(3387)

DECRETO MINISTERIALE 7 luglio 1950.

Sostituzione di un membro della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Firenze

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 14 del contratto collettivo per il regolamento di previdenza per gli impiegati dell'industria, stipulato il 31 luglio 1938;

Visto il proprio decreto in data 21 gennaio 1948, con il quale è stato provveduto alla ricostituzione della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Firenze;

Vista la nota n. 502/049207, in data 19 maggio 1950, con la quale la Confederazione generale dell'industria italiana comunica che, avendo l'avv. Secreti Germano, rappresentante degli industriali in seno alla Commissione suindicata, lasciato la direzione dell'Associazione industriali della provincia di Firenze, le categorie interessate hanno designato, a sostituirlo, il sig. Ghezzi Alfredo;

Decreta:

Il sig. Ghezzi Alfredo è chiamato a far parte della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Firenze, in sostituzione dell'avv. Secreti Germano.

Roma, addì 7 luglio 1950

Il Ministro: MARAZZA

(3476)

DECRETO MINISTERIALE 20 luglio 1950.

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento, nella provincia di Perugia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 23 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Perugia;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Perugia n. 4784 in data 12 maggio 1950, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione della signora Cervelli Liliana, rappresentante dei lavoratori, richiesta dalla associazione sindacale interessata, con il sig. Palazzoni Arsenio, della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione della predetta;

Decreta:

Articolo unico.

La signora Cervelli Liliana è sostituita con il sig. Palazzoni Arsenio quale rappresentante dei lavoratori nella Commissione provinciale per il collocamento di Perugia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 luglio 1950

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(3359)

DECRETO MINISTERIALE 21 luglio 1950.

Approvazione di due nuove tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla Società anonima « Assicurazioni generali », con sede in Roma.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società anonima « Assicurazioni generali », con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione di due nuove tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana, per contratti stipulati in valuta estera nei casi in cui ciò sia ammesso dalle vigenti disposizioni valutarie;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato debitamente autenticato, le tariffe 9 (maschi) e 9-F (femmine) relative all'assicurazione a premio unico, di una rendita vitalizia immediata pagabile durante l'esistenza in vita dell'assicurato, per contratti di assicurazione stipulati in valuta estera, presentate dalla Società anonima « Assicurazioni generali », con sede in Roma.

Roma, addì 21 luglio 1950

Il Ministro: TOGNI

(3388)

DECRETO MINISTERIALE 21 luglio 1950.

Approvazione di nuove condizioni generali di polizza, presentate dalla Società anonima « Assicurazioni generali », con sede in Roma.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società anonima « Assicurazioni generali », con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione delle nuove condizioni generali di polizza in sostituzione delle analoghe attualmente in vigore;

Viste le norme relative al calcolo dei valori di riduzione e di riscatto;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato debitamente autenticato, le seguenti nuove condizioni generali di polizza, in sostituzione delle analoghe attualmente in vigore presentate dalla Società anonima « Assicurazioni generali », con sede in Roma:

1) condizioni generali di polizza da adottarsi per le assicurazioni miste e combinate;

2) condizioni generali di polizza da adottarsi per le assicurazioni vita intera;

3) condizioni generali di polizza da adottarsi per le assicurazioni temporanee in caso di morte;

4) condizioni generali di polizza da adottarsi per le assicurazioni in caso di vita.

Roma, addì 21 luglio 1950

Il Ministro: Togni

(3389)

DECRETO MINISTERIALE 21 luglio 1950.

Approvazione di due nuove tariffe di assicurazioni sulla vita, presentate dalla Rappresentanza generale, con sede in Milano, della Società francese di assicurazione « L'Abeille ».

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda presentata dalla Rappresentanza generale, con sede in Milano, della Società francese di assicurazione « L'Abeille », intesa ad ottenere l'approvazione di due nuove tariffe d'assicurazione sulla vita umana, in sostituzione delle analoghe attualmente in vigore;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate, secondo il testo allegato debitamente autenticato, le tariffe 10 (uomini) e 11 (donne) relative all'assicurazione a premio unico, di una rendita vitalizia immediata pagabile finchè l'assicurato è in vita, in sostituzione delle analoghe attualmente in vigore, presentate dalla Rappresentanza generale, con sede in Milano, della Società francese di assicurazione « L'Abeille ».

Art. 2.

La predetta Compagnia è inoltre autorizzata ad applicare alle tariffe di cui all'art. 1 l'aumento del 4 % sul premio unico.

Roma, addì 21 luglio 1950

Il Ministro: Togni

(3390)

DECRETO MINISTERIALE 31 luglio 1950.

Restrizioni all'esercizio della pesca del luccio nella provincia di Roma.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti gli articoli 13, 16 e 20 del regolamento sulla pesca fluviale e lacuale, approvato con regio decreto 22 novembre 1914, n. 1486;

Vista la proposta della Commissione provinciale di pesca di Roma, tendente ad ottenere particolari misure protettive al fine di favorire l'incremento del luccio (esox lucius L.) nelle acque della Provincia medesima;

Visto il parere favorevole dello Stabilimento ittiogenico di Roma;

Ritenuta la necessità di apportare un'aggiunta alle disposizioni contenute negli articoli 13 e 16 del succitato regolamento;

Decreta:

Art. 1.

Nelle acque pubbliche ed in quelle private comunicanti con le pubbliche della provincia di Roma, è vietata la pesca del luccio (esox lucius L.) dalle ore 12 del 15 febbraio alle ore 12 del 15 marzo.

Durante il suddetto periodo di divieto di pesca, ad eccezione dei primi tre giorni, i pesci freschi della qualità e della provenienza sopra indicate, non possono formare oggetto di commercio e di trasporto nè di smercio nei pubblici esercizi.

Art. 2.

La lunghezza minima che il luccio delle acque di cui all'art. 1 del presente decreto deve aver raggiunto perchè la pesca, la compravendita, la detenzione e lo smercio nei pubblici esercizi non siano vietati è stabilita in centimetri trenta.

Art. 3.

I contravventori alle presenti disposizioni saranno puniti a norma di legge.

Il Consorzio umbro-laziale per la tutela della pesca provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 luglio 1950

Il Ministro: Segni

(3418)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario denominato « Consorzio irriguo di Gressan » (Valle d'Aosta).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste in data 25 luglio 1950, n. 23061, è stato approvato, con rettifiche, lo statuto del Consorzio irriguo di Gressan, con sede in Gressan (frazione del comune di Aosta), deliberato dall'assemblea costitutiva dell'ente e modificato dall'assemblea generale dei consorziati il 4 dicembre 1949.

(3423)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 30 maggio 1950, registrato alla Corte dei conti il 4 luglio 1950, è stato dichiarato improponibile il ricorso straordinario prodotto dal presidente dell'Ordine degli architetti di Lombardia, nell'interesse dell'Ordine stesso, per l'annullamento del testo unico della tariffa professionale degli ingegneri e degli architetti, approvato con legge 2 marzo 1949, n. 143.

(3445)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 9 giugno 1950, registrato alla Corte dei conti il 18 luglio 1950, è stato dichiarato irricevibile il ricorso straordinario prodotto dal sig. Sbardella Ettore, avverso il decreto del Prefetto di Latina 31 agosto 1946, di autorizzazione all'occupazione in via temporanea di un terreno di circa 15.000 mq., di proprietà del ricorrente, per la costruzione di 36 fabbricati di abitazione da servire ai soci della Cooperativa abitazioni rurali tra i lavoratori agricoli di Giulianello (Cori).

(3446)

Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Grosseto

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 4260, del 24 luglio 1950, è stata prorogata fino al 31 dicembre 1950 la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Grosseto, affidata all'ing. Ernesto Ganelli.

(3447)

Nomina del presidente e del vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Reggio Emilia

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici, n. 3388, del 29 luglio 1950, i signori avvocati Giovanni Spallanzani e Mario Davoli sono stati rispettivamente nominati presidente e vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Reggio Emilia.

(3460)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Diffida per smarrimento di quietanza

Si diffida chiunque fosse in possesso della quietanza della Tesoreria provinciale di Milano n. 47758 in data 2 novembre 1940, relativa al deposito di L. 330.000 effettuato dalla Società italiana Pirelli, con sede in Milano, a garanzia degli obblighi assunti col contratto in data 1° settembre 1940 stipulato col Ministero della marina, a volerla far pervenire al Ministero della difesa-Marina Direzione generale delle costruzioni navali e meccaniche, entro quindici giorni dalla data di pubblicazioni della presente dichiarazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(3492)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 47.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 614 — Data: 29 dicembre 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Cattaneo Luigi fu Agostino — Titoli del Debito pubblico: buono del Tesoro 5 % (1949) — Capitale L. 26.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 166 — Data: 13 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Campobasso — Intestazione: Arcolesse Silvio fu Nicola — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % — Capitale L. 2.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 20 — Data: 2 marzo 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Ragusa — Intestazione: Piccitto Giovanni fu Raffaele — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % — Capitale L. 9.200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 290 — Data: 25 febbraio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Viterbo — Intestazione: Vaselli Pietro di Orlando — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 11 — Data: 28 febbraio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Piacenza — Intestazione: Negri Renzo fu Celeste — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 9.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 51 — Data: 6 giugno 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Reggio Emilia — Intestazione: Resta Antonio fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % — Capitale L. 1.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 137 — Data: 12 agosto 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catanzaro — Intestazione: Manfrida Nicola fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % — Capitale L. 50.400

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 9 — Data: 9 gennaio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Ragusa — Intestazione: Chiavola Filippo fu Emanuele — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 154 — Data: 13 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Sassari — Intestazione: Sini Giuseppe fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % — Capitale L. 5.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 142 — Data: 13 agosto 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Savona — Intestazione: De Salvo Costantino — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % — Capitale L. 1.600

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4587 — Data: 16 gennaio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Sarra Vittoria fu Raffaele — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906) — Capitale L. 19.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 62 — Data: 18 gennaio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Agrigento — Intestazione: Ferrara Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 5 luglio 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(3083)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % 1959

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 1.

In applicazione dell'art. 9 del decreto Ministeriale 22 dicembre 1949 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati titoli provvisori di buoni del Tesoro novennali 5 % (1959).

Serie e Numero	Ufficio che ha emesso il titolo	Persona che ha denunziato lo smarrimento	Capitale nominale
			Lire
Serie D 476868	Tesoreria provinciale di Torino	Agaggio Enrico fu Francesco, domiciliato a Torino, strada Cavoretto-Moncalieri numero 118	100.000
Id. 476869	Come sopra	Come sopra	100.000
Serie C 81853	Come sopra	Cappelli Carlo fu Ugo, domiciliato a Torino, via Drovetti n. 15	50.000
Serie B 522493	Tesoreria provinciale di Imperia	Bobone Giovanna fu Marco in Calvini, domiciliata a San Remo, via Ruffini n. 9	10.000
Id. 207836	Tesoreria provinciale di Palermo	Curcurù Caterina fu Giuseppe, domiciliata a Burgio (Agrigento) presso quell'Ospedale civile	10.000

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli provvisori smarriti.

Roma, addì 19 luglio 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(3302)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI TRASPORTI

Annullamento dell'esito conseguito, da quattro candidati, nel concorso a centotrenta posti di sottocapo in prova delle stazioni, bandito con decreto Ministeriale 15 ottobre 1947.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 15 ottobre 1947, n. 2566, con il quale l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è stata autorizzata a bandire un pubblico concorso a centotrenta posti di sottocapo in prova delle stazioni, riservato ai reduci, ed è stato approvato il relativo avviso-programma di concorso;

Visto il decreto Ministeriale 20 luglio 1949, n. 345, con il quale è stata approvata la relativa graduatoria di merito;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato Servizio personale e affari generali n. P.A.G.41/24/233/75412 del 26 marzo 1950;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' annullato l'esito del concorso a centotrenta posti di sottocapo in prova delle stazioni, riservato ai reduci, di cui al decreto Ministeriale 15 ottobre 1947, n. 2566, conseguito dai seguenti candidati, per la ragione a fianco a ciascuno di essi indicata:

Spigariol Lino 22° in graduatoria per mancata documentazione del possesso dei requisiti militari;

Viero Mario 26° in graduatoria per mancanza dei requisiti militari;

De Bernart Federico 35° in graduatoria per mancata documentazione del possesso dei requisiti militari;

Cianfarani Giovanni - 38° in graduatoria essendo stato riscontrato falso il titolo di studio prodotto per la partecipazione al suddetto concorso.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 5 aprile 1950

Il Ministro: D'ARAGONA

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *maggio* 1950
Registro bilancio Trasporti n. 16, *foglio n.* 327. — CASABURI

(3466)

PREFETTURA DI VARESE

Graduatoria generale del concorso per un posto di ostetrica condotta vacante nella provincia di Varese

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il bando di concorso in data 31 dicembre 1948 per un posto di ostetrica condotta, vacante in questa Provincia alla data del 30 novembre 1948;

Visti i decreti 6 dicembre 1949 e 10 marzo 1950 dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica coi quali è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* e all'albo della Prefettura;

Vista la legge 1° marzo 1949, n. 55, con la quale sono stati determinati i criteri per lo svolgimento dei concorsi sanitari;

Visti i verbali in data 7, 9, 13, 16, 19, 21, 22, 30 giugno, 1° e 3 luglio 1950 della Commissione giudicatrice, la quale ha espletato i lavori relativi alla valutazione dei titoli delle dodici concorrenti, ed alle prove orali di dieci delle concorrenti stesse, in quanto due non si sono presentate agli esami;

Vista la graduatoria di merito formulata dalla Commissione medesima che ha dichiarato idonee nove delle dieci candidate esaminate;
Riconosciuta la regolarità delle operazioni;
Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso di cui sopra:

1. Bodini Luigia Marta . . . punti 123,26 su 150
2. Fedeli Ida . . » 83,70 »
3. Giovannetti Dorinda . . » 78,35 »
4. Sala Antonia . . . » 75,33 »
5. Peruzzi Ermenegilda . . . » 75,30 »
6. Da Re Antonia . . . . » 72,13 »
7. Borsani Orsola . . . . » 70,40 »
8. Brunella Carlotta . . » 62,66 »
9. Bizzozero Giuseppina » 62,26 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e nel Comune interessato.

Varese, addì 6 luglio 1950

Il prefetto: VINCENTI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il bando di concorso in data 31 dicembre 1948 per un posto di ostetrica condotta, vacante in questa Provincia alla data del 30 novembre 1948;
Visti i decreti 6 dicembre 1949 e 10 marzo 1950 dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica coi quali è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* e all'albo della Prefettura;
Vista la legge 1° marzo 1949, n. 55, con la quale sono stati determinati i criteri per lo svolgimento dei concorsi sanitari;
Visti i verbali in data 7, 9, 13, 16, 19, 21, 22, 30 giugno, 1°, 3 luglio 1950 della Commissione giudicatrice, la quale ha espletato i lavori relativi alla valutazione dei titoli ed alla prova orale delle concorrenti ed ha provveduto alla formazione della graduatoria di merito;
Visto il proprio decreto in data odierna con cui è stata approvata la graduatoria delle candidate, risultate idonee al concorso;
Visti gli articoli 69 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La ostetrica Bodini Luigia Marta prima classificata nella graduatoria, è dichiarata vincitrice del concorso per il posto di ostetrica condotta nel comune di Gemonio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Gemonio.

Varese, addì 6 luglio 1950

Il prefetto: VINCENTI

(3353)

PREFETTURA DI MILANO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Milano

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visto il proprio decreto n. 11605 Div. 3/1ª del 14 febbraio 1950, modificato con decreto prefettizio n. 25053 Div. 3/1ª del 21 marzo 1950, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti che hanno conseguito l'idoneità al concorso bandito con decreti prefettizi n. 3/14002 del 24 novembre 1947, n. 3/16116, del 17 gennaio 1948 e n. 3/3204 del 24 marzo 1948;
Visto il proprio decreto n. 11605 *bis* del 14 febbraio 1950, con il quale sono state assegnate le condotte mediche vacanti in provincia di Milano ai vincitori del concorso di cui sopra;
Ritenuto che, a seguito di espressa rinuncia dei medici risultati assegnatari, sono rimaste vacanti e disponibili le condotte mediche di Lainate, Casalpusterlengo, Seregno (3ª condotta), Carnate-Ronco Briantino, Pessano con Bornago-Bussero, Vimercate (parte del Comune), Burago di Molgora, Magenta (condotta esterna), Paderno Dugnano (2ª condotta), Pieve Emanuele-Opera, Cornaredo (2ª condotta), Arcore, Santo Stefano Lodigiano, Graffignana, Vernate;
Ritenuta, pertanto, la necessità di provvedere alla assegnazione delle predette condotte secondo l'ordine delle preferenze indicate a suo tempo dai concorrenti interessati, i quali, interpellati, hanno fatto pervenire tempestivamente dichiarazione di accettazione;
Visto l'art. 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoelencati sanitari sono assegnati alle condotte mediche per ciascuno indicate:

1. Recusani dott. Alberto: Magenta (condotta esterna);
2. Bargellini dott. Mariano: Paderno Dugano (2ª condotta);
3. Semeraro dott. Annibale: Vimercate (parte del comune Burago di Molgora);
4. Donà dott. Lino: Seregno (3ª condotta);
5. Campi dott. Camillo: Lainate;
6. Grasso dott. Lucilio: Arcore;
7. Guardincerri dott. Amerigo: Casalpusterlengo;
8. Pagani dott. Achille: Cornaredo (2ª condotta);
9. Pirani dott. Giorgio: Carnate-Ronco Briantino;
10. Botturi dott. Giorgio: Pieve Emanuele-Opera;
11. Barbolini dott. Ascanio: Pessano Bornago-Bussero;
12. Zilioli dott. Enzo: Santo Stefano Lodigiano;
13. Signori dott. Francesco: Graffignana;
14. Gorio dott. Antonio: Vernate.

I sindaci dei Comuni soprasegnati sono incaricati della esecuzione del presente decreto per la parte di competenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi di legge.

Milano, addì 12 luglio 1950

Il prefetto: PAVONE

(3381)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.